



# Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ**  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI  
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III

Seq. II – Relazioni sindacali, missioni e  
trattamento di quiescenza.

Ai rappresentanti delle OO.SS. della

Dirigenza Area Funzioni Centrali

Loro sedi

Oggetto: Bozza di decreto ministeriale di graduazione degli Uffici dirigenziali di 2<sup>a</sup> fascia – Comparto Funzioni Centrali e incarichi aggiuntivi.

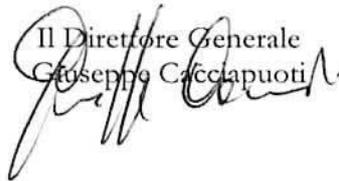
Con riferimento alla materia indicata in oggetto, si comunica che le SS.LL. sono convocate per l'incontro che si terrà, in *conference call*, il giorno 15 settembre 2022 alle ore 11:00.

Al fine di ricevere l'invito alla conferenza, codeste sigle sono pregate di comunicare l'indirizzo e-mail utilizzato per l'accesso a Microsoft Teams, all'indirizzo [alessandro.romandini@giustizia.it](mailto:alessandro.romandini@giustizia.it) con congruo anticipo.

A tale proposito si trasmette, in allegato, la bozza di Decreto ministeriale in questione.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Giuseppe Caccapuoti



VISTO: il Dirigente Liliana Delle Chiaie

W



# *Il Ministro della Giustizia*

VISTO l'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il C.C.N.L. Dirigenza Area 1 stipulato il 21 aprile 2006;

VISTO il C.C.N.L. Area Funzioni Centrali stipulato il 9 marzo 2020;

VISTO il comma 4-bis dell'articolo 35 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2022, n. 54, recante "Modifiche al regolamento di riorganizzazione della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100";

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 15 luglio 2022, recante "Modifiche al decreto della giustizia 17 novembre 2015, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16, comma 1 e comma 2 del d.P.C.M. n. 84/2015";

SENTITE le Organizzazioni sindacali di settore;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità per la determinazione delle fasce retributive degli Uffici dirigenziali;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

I criteri per la graduazione delle funzioni degli Uffici dirigenziali ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'articolo 54 del Contratto collettivo nazionale di lavoro Dirigenza Area 1, sottoscritto il 21 aprile 2006, e degli artt. 52 e 54 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020, sono i seguenti:

- dimensioni della struttura organizzativa;
- collocazione della posizione dirigenziale nell'ambito dell'organizzazione della Amministrazione;
- responsabilità derivanti dalla posizione;
- requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività di competenza.

### **Art. 2**

Gli Uffici della sede centrale del Dipartimento sono classificati in base ai seguenti criteri:

- livello di specializzazione professionale richiesto;
- rilevanza delle risorse umane e finanziarie gestite;

- a
- rilevanza dei provvedimenti adottati ed estensione territoriale degli stessi;
  - livello di responsabilità nella gestione dei procedimenti e dei servizi.

In relazione a tali criteri è stato attribuito ad ogni Ufficio un punteggio da 1 a 3; sulla base della somma ottenuta si è proceduto a classificare gli uffici in tre fasce:

- punteggio 11 ed oltre                      prima fascia
- punteggio da 9 a 10                      seconda fascia
- punteggio da 0 a 8                      terza fascia

### Art. 3

1. I Centri per la giustizia minorile sono classificati sulla base dei seguenti criteri:

#### ***Criterio A:***

##### ***A.1: numerosità dei servizi minorili dipendenti:***

Le direzioni dei Centri per la giustizia minorile sono state classificate, secondo la numerosità dei servizi minorili dipendenti nell'ambito territoriale di ogni Centro, in 3 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 1 a 3

##### ***A.2: numerosità degli uffici giudiziari minorili:***

Le direzioni dei Centri per la giustizia minorile sono state classificate, secondo la numerosità degli Uffici giudiziari minorili presenti nell'ambito territoriale di ogni Centro, in 3 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 1 a 3

#### ***Criterio B:***

##### ***B.1: utenza presente nei servizi residenziali***

I Centri per la giustizia minorile sono stati classificati in quattro categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 2 a 15 in base alle presenze (valore medio annuo per il quinquennio 2017/2021) dei minorenni e giovani adulti nei Servizi residenziali minorili (Centri di prima accoglienza, Istituti penali per minorenni, Comunità ministeriali e private)

##### ***B.2: utenza (minorenni e giovani adulti) in carico agli USSM***

I Centri per la giustizia minorile sono stati classificati in quattro categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 2 a 15 in base al numero totale dei minorenni e dei giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per minorenni (valore medio annuo per il quinquennio 2017/2021).

La somma totale dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri sopra indicati determina la suddivisione dei Centri per la giustizia minorile in tre fasce di posizione:

- |                          |                |
|--------------------------|----------------|
| punteggio da 20 ed oltre | prima fascia   |
| punteggio da 10 a 19     | seconda fascia |
| punteggio da 0 a 9       | terza fascia   |

### Art. 4

Con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, le posizioni organizzative per i dirigenti di livello non generale sono così rideterminate:

W

## **PRIMA FASCIA**

- Ufficio I del Capo Dipartimento
- Ufficio I - III - IV della Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione di provvedimenti del giudice minorile:
- Centri per la Giustizia minorile: Palermo, Bari, Napoli, Roma, Bologna, Milano, Venezia e Torino.

## **SECONDA FASCIA**

- Centro per la Giustizia minorile: Firenze, Catanzaro e Cagliari.

## **TERZA FASCIA**

- Ufficio II del Capo Dipartimento
- Ufficio II della Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione di provvedimenti del giudice minorile

Nell'ipotesi di processi di riorganizzazione che comportino la revoca dell'incarico dirigenziale in corso e il conferimento di un nuovo incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 54 del CCNL 9 marzo 2020.

### **Art. 5**

1. I criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali di cui ai precedenti articoli possono essere modificati in relazione alle specifiche esigenze funzionali e di organizzazione del Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità con successivo decreto del Ministro della Giustizia, nel rispetto delle procedure previste dal CCNL del personale dirigenziale del Comparto Funzioni centrali.

### **Art. 6**

1. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono gli incarichi aggiuntivi, ai sensi del comma 1 dell'art. 60 del CCNL 21 aprile 2006, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno profuso che viene stabilito nella misura del 50% dell'importo disponibile al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia

Roma, il

LA MINISTRA

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'**

**UFFICI AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

		Livello specializzazione professionale	Rilevanza risorse umane e finanziarie gestite	Rilevanza provvedimenti adottati	Livello responsabilità nella gestione procedimenti e servizi	TOTALE	FASCIA
<b>UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO</b>							
1	Ufficio I	3	3	3	3	12	Prima
		Affari generali, bilancio, sistemi informativi, programmazione generale e assegnazione risorse, monitoraggio e analisi statistica, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto e con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, progettazione e controllo di gestione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché attività generali necessarie per l'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione a norma dell'articolo 1 comma 5 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e per gli adempimenti connessi alla trasparenza della Pubblica Amministrazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; nomina dei componenti privati dei Tribunali per i minorenni					
2	Ufficio II	3	1	2	1	7	Terza
		Affari esterni, concentrazione interistituzionale; coordinamento delle strutture territoriali; raccordo con il capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per la collaborazione dell'esecuzione penale esterna all'osservazione e al trattamento dei detenuti adulti; studio, ricerca, proposte e pareri; relazioni internazionali, progettazione ed innovazione					
<b>DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE</b>							
1	Ufficio I	3	3	3	3	12	Prima
		Esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile in area penale esterna ed in area penale interna; organizzazione e coordinamento dei servizi minorili; coordinamento delle strutture minorili sul territorio;					
2	Ufficio II	3	1	2	1	7	Terza
		Promozione di interventi e di prevenzione della devianza; rapporti, consulenze e convenzioni con gli enti locali per l'attività trattamentale; promozione della giustizia riparativa e della mediazione, in coordinamento per gli adulti, con l'Ufficio I dell'URPPE;					
3	Ufficio III	3	3	3	3	12	Prima
		Assunzione e gestione del personale dei ruoli amministrativi dirigenziali e non e della dirigenza penitenziaria; gestione del personale del Corpo di polizia penitenziaria; relazioni sindacali; provvedimenti disciplinari; contenzioso; trattamento economico e di missione - previdenziale ed assistenziale - analisi dei fabbisogni di personale e predisposizione del conto annuale della spesa					
4	Ufficio IV	3	3	3	3	12	Prima
		Progettazione, manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, programmazione acquisti, approvvigionamento e gestione dei beni mobili e strumentali; assegnazione e gestione patrimoniale degli alloggi demaniali; locazioni passive; mensa personale e vitto detenuti; acquisizione e gestione degli automezzi di servizio; cassa ed economato					

Punteggio

Prima fascia da 11 ed oltre

Seconda fascia da 9 a 10

UFFICI DIRIGENZIALI AMMINISTRAZIONE PERIFERICA

SEDI CGM	REGIONI	Numerosità Servizi Minorili (DM 20.11.19 come modificato da DM 19.05.22)		Classificazione uffici giudiziari minorili		Rilevanza utenza				punteggio totale	Fascia
		numerosità servizi	punteggio	numerosità uffici giudiziari minorili	punteggio	Giornate presenza *	punteggio	N. minorenni e giovani adulti in carico **	punteggio		
Palermo	Sicilia	14	3	4	3	77250	15	4092	15	36	Prima
Bari	Puglia e Basilicata	10	3	4	3	40251	10	2608	15	31	Prima
Napoli	Campania	9	3	2	1	72611	15	1416	10	29	Prima
Roma	Lazio, Abruzzo e Molise	6	2	3	2	52522	10	2779	15	29	Prima
Bologna	Emilia Romagna e Marche	6	2	2	1	37648	10	3117	15	28	Prima
Milano	Lombardia	4	1	2	1	99927	15	1441	10	27	Prima
Torino	Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	6	2	2	1	38287	10	1452	10	23	Prima
Venezia	Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province autonome di Trento e Bolzano	7	2	4	3	27522	5	1585	10	20	Prima
Firenze	Toscana e Umbria	5	1	2	1	24966	5	1381	10	17	Seconda
Catanzaro	Calabria	8	2	2	1	19870	5	1001	5	13	Seconda
Cagliari	Sardegna	7	2	2	1	20565	5	1031	5	13	Seconda

CGM - numerosità servizi minorili      Punti      UGM - numerosità      Punti      Giornate presenza      fino a 15.000      2      fino a 750      2      Soggetti in carico      Punti      2

fino a 5	1	fino a 2	1	da 15.001 a 30.000	5	da 751 a 1250	5
da 6 a 8	2	3	2	da 30.001 a 55.000	10	da 1251 a 2000	10
da 9 ed oltre	3	da 4 ed oltre	3	oltre 55.000	15	oltre 2000	15

<b>Prima Fascia</b>	da 20 ed oltre
<b>Seconda Fascia</b>	da 10 a 19
<b>Terza Fascia</b>	da 0 a 9

\* L'indicatore "N. giornate di presenza" è riferito ai Servizi minorili residenziali. Il numero delle giornate di presenza è stimato sulla base della presenza media giornaliera registrata negli anni considerati (quinquennio 2017-2021) nei Centri di prima accoglienza, negli Istituti penali per minorenni e nelle Comunità ministeriali e private (presenza media giornaliera \* numero di giorni dell'anno). Per le comunità private i dati fanno riferimento al CGM in via. Il valore medio annuo è calcolato come media aritmetica delle stime annuali. L'IPM di Pontremoli è stato incluso nel CGM di Firenze per tutto il quinquennio in esame.

\*\* L'indicatore "N. minorenni e giovani adulti in carico" è riferito agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Sono considerati i minorenni e i giovani adulti in carico nell'anno, ossia presi in carico per la prima volta nel corso dell'anno e già precedentemente in carico (dato di flusso). I dati sono riferiti all'utenza della sola area penale. Nell'elaborazione dei dati, i soggetti in carico a più USSM sono stati conteggiati in corrispondenza di ciascuna sede interessata. Il valore medio annuo è calcolato come media aritmetica dei valori annuali per il quinquennio 2017-2021.

